

FAQ NUOVI REGOLAMENTI MARCHE

1. D. Nel caso di consolidamento di debiti commerciali, si possono presentare fatture con termini di pagamento scaduti?

R. Si possono prendere in considerazione anche fatture scadute; non sono mai ammesse fatture già quietanzate.

2. D. Anche gli automezzi usati devono possedere i requisiti previsti dall'art. 4 del D.P.R. del 3/10/2008 n. 196?

R. Sì, li devono possedere.

3. D. Sia per la 949 che per la 240 è previsto che l'istituto erogante informi Artigiancassa ca. la non regolare esecuzione del piano di rimborso di finanziamento. In quale momento l'istituto bancario/società di leasing deve effettuare la segnalazione.

R. Non è considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

4. D. Il riscatto di un bene in leasing è finanziabile con la L. 949?

R. No, non è finanziabile

5. D. L'art. 3, lett. c) alle spese d'investimento volte a favorire il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nel luogo di lavoro, fa riferimento ad "interventi tecnologici e infrastrutturali volti ad incrementare la sicurezza ed il comfort degli ambienti di lavoro ed accessori" e ad "introduzione di tecnologie, macchinari, attrezzature, impianti, che consentono di incrementare i livelli di sicurezza esistenti". Gli interventi volti ad adeguare la sicurezza sui luoghi di lavoro in ottemperanza alle normative vigenti sono agevolabile nella misura del 70%? E per una start-up come posso verificare gli incrementi?

R. Sono agevolabili con riconoscimento di contributo nella misura del 70%, solo gli interventi incrementali rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente. Tale approccio vale anche per le start-up.

6. D. Nel caso di operazione di finanziamento finalizzata a tipologie di intervento che usufruiscono di percentuali di agevolazione e durate di riconoscimento di contributo differenti, quale sarà l'agevolazione spettante? E' necessario effettuare dei finanziamenti separati?

R. In questi casi la misura e la durata di riconoscimento del contributo sarà determinata con riferimento alla componente principale della destinazione del finanziamento.

Ad esempio nel caso di finanziamento di euro 200.000 con presentazione di fattura di euro 150.000 per acquisto immobile e di euro 50.000 per acquisto attrezzature, la componente principale della destinazione del finanziamento è rappresentata dall'acquisto immobile, per cui sull'intera operazione di euro 200.000 sarà riconosciuto un abbattimento del 35% del tasso europeo ed una durata di riconoscimento del contributo di 12 anni.

Peraltro, possono essere strutturate operazioni di finanziamento distinte per tipologie di intervento diverse.

7. D. Ai fini del calcolo dell'agevolazione dei consolidamenti dei debiti finanziari, i 4 estratti conto da allegare alla domanda di agevolazione per la determinazione dell'importo del finanziamento ammissibile possono partire dalla data di stipula del contratto?

R. Nel regolamento si fa riferimento alla data di richiesta di consolidamento alla banca. Tuttavia, possono essere accettati i 4 estratti conto antecedenti a far data dalla stipula.

8. D. Nel caso in cui il debito da consolidare sia inferiore all'importo del finanziamento, quale importo sarà ammesso a contributo?

L'importo da ammettere a contributo sarà quello relativo al debito consolidato come rilevato dalla media degli ultimi 4 estratti conto o dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia. Si precisa che l'importo del finanziamento che eccede il debito da consolidare, laddove siano allegate alla domanda di agevolazione fatture che rientrano nella tipologia di interventi ammessi all'agevolazione, sarà ammesso a contributo con le modalità previste nella domanda n. 6 di cui sopra.

9. D. Nel caso di consolidamento bancario che data deve avere la centrale rischi di Banca d'Italia da allegare alla domanda d'agevolazione?

R. Per quanto concerne la data delle centrali rischi di Banca d'Italia da allegare alla domanda d'agevolazione, si fa riferimento alle disposizioni impartite da Banca d'Italia ai fini della determinazione del merito creditizio.

10. D. Cosa vuol dire interventi "volti al recupero ed al riciclaggio dei rifiuti conto terzi"?

R. E' da intendersi come rifiuti di terzi.

11. D. Nei finanziamenti finalizzati alla costruzione di impianti ad energie rinnovabili, in quali casi è prevista l'ammissione al contributo?

R. La produzione di energia elettrica deve essere utilizzata nello svolgimento dell'attività artigiana (autoconsumo) nel senso che la capacità produttiva annua dell'impianto deve essere uguale o inferiore ai consumi annui dell'impresa. E' esclusa l'ammissione a contributo nel caso di regime di vendita di energia elettrica.

12. D. Le aziende che acquistano stampi, al fine di usufruire delle agevolazioni previste dalla L. 949/52 (240/81), hanno l'obbligo di ubicare gli stessi presso la propria sede?

R. Le aziende che effettuano investimenti in stampi, possono ubicare il bene in luogo diverso da quello della sede operativa a condizione che autocertifichino che il macchinario viene utilizzato per il proprio ciclo produttivo, indichino la sede in cui è ubicato e la tipologia di bene a cui si riferisce.

13. D. Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni a valere sulle leggi 949/52 e 240/81, sono ammissibili le fatture liquidate attraverso compensazione?

R. La compensazione fatture è ammessa anche in assenza di movimento finanziario, purché verificabile da documenti contabili.

14. D. Nell'ipotesi di un'azienda che ha sede legale nelle Marche, ma che effettua un investimento localizzato in un'unità posta in altra regione, l'intervento è agevolabile ai sensi della L. 949/52 (L. 240/81) disciplinata dalla L.R. 20/2003 della regione Marche?

R. Gli investimenti finanziabili devono essere ubicati in unità locali poste nel territorio della Regione Marche. Ove una impresa avente sede legale nella regione Marche promuove un investimento fuori della stessa, non è ammissibile ai benefici della regione Marche.